

*Stato di Palestina*  
*Ambasciata di Palestina*  
*Roma - Italia*



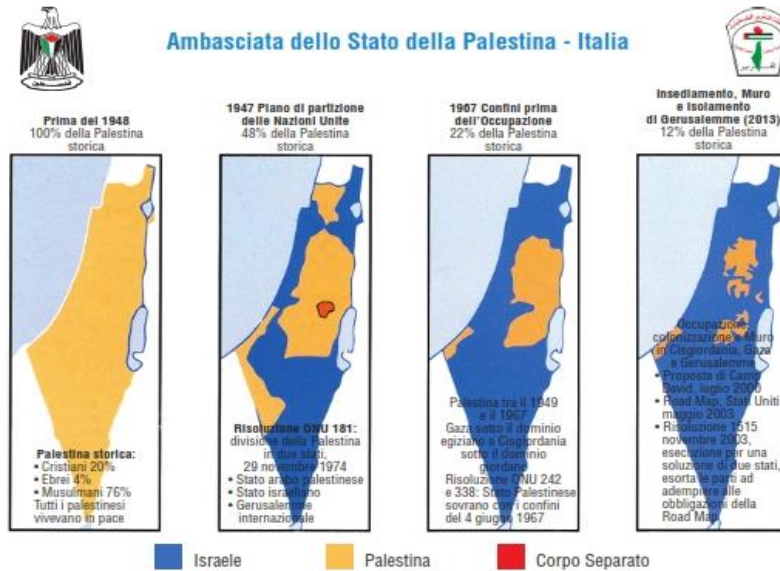
دولة فلسطين  
سفارة فلسطين  
روما - إيطاليا

**La Newsletter dell'Ambasciata di Palestina**  
Roma, Italia  
**No 207**

5 agosto 2022

*“Abbiamo tutto il diritto di essere Membro di queste Nazioni Unite. Nulla giustifica il ritardo di questa prospettiva. Abbiamo tutto il diritto alla libertà e all'indipendenza. Il nostro diritto all'autodeterminazione, alla sovranità e all'integrità territoriale è sancito dalla Carta delle Nazioni Unite”*

Riyad Mansour, Ambasciatore della Palestina presso le Nazioni Unite



## **NEWSLETTER No 207**

Indice:

- 1) Membro a pieno titolo
- 2) La vergognosa storia dei cadaveri in ostaggio
- 3) La cultura palestinese trionfa ad Aielli
- 4) La scacchista più giovane delle Olimpiadi viene dalla Palestina

## I – Membro a pieno titolo



La Palestina, già Stato Osservatore, ha da poco rinnovato la propria candidatura come Membro a pieno titolo delle Nazioni Unite. In un'intervista a The Voice of Palestine, l'Osservatore Permanente della Palestina presso le Nazioni Unite, Riyad Mansour, ha affermato che la leadership palestinese, sotto la presidenza di Mahmoud Abbas, ha avviato contatti ai massimi livelli per garantire la piena adesione della Palestina all'ONU come mezzo per salvaguardare la soluzione dei due Stati. La leadership palestinese, ha aggiunto Mansour, ha intrapreso mosse politiche e diplomatiche in coordinamento con i capi di diversi Stati, tra cui il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden, il Presidente francese Emmanuel Macron e il re di Giordania Abdullah II, oltre ai Membri del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC), affinché la Palestina non resti ostaggio delle azioni dell'occupazione israeliana. Mansour ha presentato questa richiesta della Palestina nel corso del suo intervento davanti all'UNSC lo scorso 26 luglio e i Membri del Consiglio sono stati invitati a presentare la propria risposta a breve. In questa occasione, il diplomatico palestinese ha ricordato che "la Risoluzione 2334 del Consiglio di Sicurezza (del 23 dicembre 2016) ha indicato un percorso chiaro per porre fine all'occupazione israeliana", e che "spetta quindi al Consiglio di Sicurezza la responsabilità di garantire che questo percorso venga seguito". A maggior ragione, Mansour ha sottolineato l'importanza che la comunità internazionale si assuma le proprie responsabilità per quanto riguarda la protezione del popolo palestinese e la possibilità che si concretizzi la soluzione dei due Stati, data la politica di Apartheid attuata da Israele. Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, António Guterres, si è detto favorevole al rinnovato sforzo palestinese per ottenere la piena membership nell'ONU, sostenendo che dopo 10 anni da Osservatore lo Stato di Palestina l'ha ampiamente meritata.

Vedi:

<https://english.wafa.ps/Pages/Details/130209>

<https://www.middleeastmonitor.com/20220727-palestine-renews-request-to-become-full-un-member/>

<https://www.middleeastmonitor.com/20220726-envoy-warns-un-that-palestinians-face-future-of-fear-harassment-intimidation/>

<https://english.wafa.ps/Pages/Details/130286>

## II – La vergognosa storia dei cadaveri in ostaggio



Il 27 luglio, dopo 20 giorni di insana "reclusione" e previo appuntamento presso un posto di blocco nel nord della Cisgiordania occupata, l'esercito israeliano ha finalmente consegnato ai suoi cari il corpo di Rafiq Riyad Ghanem, 20 anni. Rafiq era stato colpito da colpi di arma da fuoco lo scorso 6 luglio, mentre si trovava nel cortile di casa sua nella città di Jaba, a sud di Jenin. Nel corso di un'aggressione militare contro i giovani del suo quartiere, l'esercito di occupazione aveva arrestato il ragazzo dopo avergli sparato, informando poi la sua famiglia che nel frattempo era morto. Solo 20 giorni dopo, il corpo di Rafiq è stato consegnato alla Mezzaluna Rossa palestinese al checkpoint militare di Salem, vicino a Jenin, dove era

accorso suo padre insieme ai membri dell'Autorità per gli Affari Civili e dell'Ufficio di collegamento militare con Israele. Qualche ora dopo, il ragazzo è stato sepolto nella sua città natale.

Secondo i dati palestinesi, Israele sta trattenendo i corpi di almeno 95 palestinesi che le sue forze di occupazione hanno ucciso dal 2015, compresi 10 minori e 3 donne, a cui vanno aggiunti quelli degli 8 detenuti morti in prigione da allora. Altri 256 cadaveri di palestinesi uccisi a partire dall'occupazione del 1967 sono sepolti in quello che è noto come "Il cimitero dei numeri" nel nord di Israele, così chiamato perché le tombe sono identificate da un numero anziché dal nome di chi vi è sepolto.

Vedi:

<https://english.wafa.ps/Pages/Details/130197>

### III – La cultura palestinese trionfa ad Aielli

Tre giorni del Festival di Borgo Universo, ad Aielli, sono stati dedicati alla cultura palestinese. Si tratta di un gemellaggio nato dalla collaborazione tra la comunità del borgo medievale in provincia



Un momento del Festival

dell'Aquila, l'Ambasciata di Palestina in Italia e l'Università di Betlemme. "Un'iniziativa - spiegano i promotori - che vuole rappresentare un luogo ideale, dove nessuno sia straniero e dove ciascuno si faccia portavoce delle tradizioni e dell'arte in ogni sua forma, attraverso i molteplici linguaggi della comunicazione, della poesia e della musica".

Da qui nasce l'idea di "Borgo Universo for Palestine", con tre giorni di iniziative culturali che si sono svolte dal 29 al 31 luglio e che hanno visto alternarsi

concerti, reading poetici, composizioni di murales, mostre fotografiche, proiezioni di video, performance letterarie, gastronomiche e artigianali, con artisti, ospiti internazionali e una delegazione del Liceo Benedetto Croce di Avezzano, che hanno mostrato la propria solidarietà partecipando in prima persona all'evento. "L'idea di questo gemellaggio - spiegano ancora i promotori - si proietta verso un futuro aperto e inclusivo, affinché in Palestina germogli un po' di Aielli e ad Aielli cresca un po' di Palestina, perché si costruiscano ponti anziché muri e affinché si realizzi un sogno possibile, senza più frontiere".

A suggellare il gemellaggio tra l'Ambasciata palestinese e il Borgo dei murales è stata la pittura dell'artista Taqi Spateen – un'opera d'impatto che vuole rappresentare la guerra in tutta la sua drammaticità - inaugurata alla presenza dell'Ambasciatrice Abeer Odeh a cui si è unita volentieri l'Ambasciatrice dello Yemen insieme all'Ambasciatore dell'Iraq. Come ha detto l'Ambasciatrice della Palestina durante la cerimonia di inaugurazione, "è importante che un artista palestinese porti qui un messaggio per gli italiani e per tutto il mondo, affinché si attivino per i diritti dei palestinesi sin qui calpestati".

Vedi:

[https://www.ansa.it/abruzzo/notizie/2022/07/28/aielli-gemellaggio-con-la-palestina-a-borgo-universo\\_82b7efaf-df48-45a9-8329-e4e234e219ec.html](https://www.ansa.it/abruzzo/notizie/2022/07/28/aielli-gemellaggio-con-la-palestina-a-borgo-universo_82b7efaf-df48-45a9-8329-e4e234e219ec.html)

<https://www.infomedianews.com/borgo-universo-ad-aielli-tre-giornate-dedicate-alla-palestina/>

<https://www.terremarsicane.it/inaugurato-ad-aielli-il-nuovo-murale-di-taqi-spateen-alla-presenza-degli-ambasciatori-di-palestina-iraq-e-yemen/>

<https://www.terremarsicane.it/appena-completato-il-nuovo-murale-di-taqi-spateen-ad-aielli-racconta-la-sofferenza-di-un-popolo/>

<https://www.confineLive.it/cultura-palestinese-ad-aielli-al-via-la-tregiorni-di-festival/>

<https://www.csvabruzzo.it/abruzzo/news-abruzzo/borgo-universo-for-palestina-ad-aielli-tre-giorni-di-iniziativa-culturali/>

<https://abruzzolive.it/borgo-universo-for-palestina-2022-in-arrivo-anche-studenti-del-liceo-croce-di-avezzano/>

#### **IV – La scacchista più giovane delle Olimpiadi viene dalla Palestina**

Le Olimpiadi degli Scacchi sono l'evento a squadre più amato e rispettato nel mondo degli scacchi.



Organizzate per la prima volta nel 1928, sono arrivate quest'anno alla 44a edizione, che si sta svolgendo proprio in questi giorni a Chennai, in India, dal 28 luglio al 9 agosto.

E' qui che Randa Sedar, proveniente da Hebron, con i suoi 8 anni si è già distinta come la più giovane tra tutti i partecipanti.

Suo padre ha iniziato a insegnarle gli scacchi quando aveva solo cinque anni, e presto sono diventati la sua vita. Randa ha infatti già partecipato a molti

tornei, è stata numero due al mondo per la categoria Under 6 e il suo secondo posto nel campionato femminile della Palestina l'ha qualificata per entrare nella squadra olimpica insieme alle giovanissime Taqwa Hamouri, Sara Alhmouri ed Eman Sawan, tutte al debutto. Questo risultato ha richiesto molti sforzi e Randa ce la metterà tutta per far vincere la sua squadra. La sua ambizione finale è quella di diventare una Grande Maestra come il suo idolo, la campionessa ungherese Judit Polgar, che spera di incontrare in India.

Vedi:

<https://m.facebook.com/ASD-Scacchi-in-Tour-1855085928125714/posts/>

<https://www.facebook.com/198487910190049/posts/the-youngest-participant-of-the-2022-chessolympiad-randa-sedar-is-just-eight-yea/5556108431094610/>

<https://pipanews.com/the-palestinian-girl-who-wandered-around-the-chess-olympiad-who-is-this-angel/>

[https://www.youtube.com/watch?v=kD\\_1oWWUinU](https://www.youtube.com/watch?v=kD_1oWWUinU)

<https://www.associazionepalestina.org/2022/08/02/olimpiadi-degli-scacchi-2022-dalla-palestina-ecco-randa-sedar-la-piu-giovane-partecipante-alla-competizione/>